



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 86 DEL 25/10/2022

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PD" DI SOLIDARIETA' E VICINANZA ALLE DONNE IRANIANE PRIVATE DEI PROPRI DIRITTI CIVILI.

L'anno **duemilaventidue** il giorno **venticinque** del mese di **ottobre** alle ore **21:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
CASSINADRI MARCO	Presidente	Presente
BARALDI SOLANGE	Consigliere	Assente
FERRARI LUCIANO	Consigliere	Presente
CILLONI PAOLA	Consigliere	Presente
FERRARI LORELLA	Consigliere	Presente
VACONDIO MARCO	Consigliere	Assente
VENTURINI GIOVANNI	Consigliere	Presente
GIANPIERO		
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Presente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
FERRARI MARIO	Consigliere	Presente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
STRUMIA ELISABETTA	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Consigliere	Presente
CORRADO GIOVANNI	Consigliere	Presente

Presenti N. **15**

Assenti N. **2**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Baraldi Solange e Vacondio Marco.

Assiste il Vicesegretario Generale del Comune Sig.ra Curti Jessica.

Assume la presidenza il Sig. Cassinadri Marco.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

I presenti sono n. 15.

Sono, altresì, presenti il vice sindaco Miselli Silvia e gli assessori Farina Laura, Benassi Daniele, Roncarati Alessia e Amarossi Valeria.

Segue il dibattito sotto riportato in merito alla mozione presentata dal gruppo consiliare "PD" avente il seguente oggetto:

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PD" DI SOLIDARIETA' E VICINANZA ALLE DONNE IRANIANE PRIVATE DEI PROPRI DIRITTI CIVILI

"Presidente CASSINADRI

Per l'illustrazione del punto passo la parola al consigliere Balestrazzi, prego.

Consigliere BALESTRAZZI

Grazie, Presidente.

Premesso che in questi giorni stanno accadendo episodi gravissimi in Iran dove due donne sono state uccise senza pietà, una dopo essere stata incarcerata perché portava in modo non corretto il velo e l'altra per aver manifestato il legittimo dissenso in difesa dei diritti civili.

Considerato che Masha Amini è morta a soli ventidue anni per un velo indossato male che ne lasciava intravedere i capelli, morta nelle mani della polizia morale che l'aveva fermata per strada a Teheran dove era appena arrivata con la famiglia per una visita ai parenti, presa, caricata su un van e picchiata già mentre era a bordo, mentre ai genitori veniva detto che l'avrebbero rilasciata dopo una "sessione di rieducazione". Poche ore dopo Masha è arrivata al pronto soccorso in stato di morte cerebrale. Ufficialmente deceduta per un improvviso attacco cardiaco o forse epilessia, secondo quanto dichiarato dal padre, Masha stava bene fino a che il regime glielo ha consentito.

Considerato altresì che alcuni giorni dopo la morte di Masha Amini, un'altra giovane donna viene brutalmente uccisa. Hadis Najafi aveva appena vent'anni ed è stata assassinata dalle forze di sicurezza iraniane durante la protesta nella città vicino a Teheran. La ragazza è stata raggiunta da sei colpi di proiettile al petto, al viso e al collo. La giovane era diventata una delle ragazze simbolo della protesta. Quando affrontava la polizia era senza velo perché contraria allo hijab obbligatorio e alle leggi discriminatorie della Repubblica islamica. In un video circolato sui social si vedeva chiaramente la giovane legarsi i capelli con l'elastico prima di unirsi ai manifestanti. Un gesto comune a tante ragazze occidentali fatto ogni giorno, ma che in Iran si può pagare con la vita.

Ritenuto che è impensabile morire per un velo indossato male o per rivendicare il diritto di libertà di espressione o di dissenso, ed è inaccettabile che venga usata la violenza nei confronti di chi dissente dal pensiero unico dominante, diffuso attraverso la propaganda e il mainstream mediatico; ritenuto altresì che ci troviamo di fronte a delle morti insensate, a continui abusi della polizia morale dove una donna non è libera neppure di tagliarsi i capelli, quei capelli che la legge islamica vuole coperti dal velo.

Visto che la morte di Masha e Hadis sono l'ultimo tassello in uno stillicidio di violenze inaccettabili in un Paese che solo nei primi sei mesi di quest'anno ha mandato al patibolo 251 persone dopo processi a dir poco irregolari; Masha e Hadis non hanno avuto nemmeno un processo; le uccisioni di Masha e Hadis devono essere indagate in modo appropriato e chiunque sia provato responsabile della loro morte deve risponderne.

Considerato che il regime iraniano ha risposto alle manifestazioni di protesta seguite alla morte della giovane Masha Amini con un'ulteriore spirale di violenza e repressione da



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

parte delle proprie forze di sicurezza, incluso il blocco delle comunicazioni attraverso internet e i social media, e che ha determinato sinora la morte di molte persone; considerato che le autorità iraniane devono attenersi strettamente ai principi contenuti nel Patto internazionale sui diritti civili e politici del quale l'Iran è parte, per cui ci si aspetta che l'Iran fermi immediatamente la violenta stretta sulle proteste, apra un dialogo con la società civile che sappia rispondere alle legittime richieste di quest'ultima.

Ritenuto che è inaccettabile morire a vent'anni e lo è ancor di più per difendere il diritto al proprio dissenso contro arcaiche usanze, diritto che deve essere assicurato in tutte le circostanze, denunciando il regime contro la repressione delle libertà individuali, dal momento che il popolo iraniano non sta chiedendo solo pane o lavoro ma anche libertà.

Tutto ciò premesso e considerato, il gruppo del Partito Democratico chiede al Sindaco e alla Giunta comunale di condannare l'assassinio di queste giovani donne, di sostenere l'affermazione dei diritti civili che risultano negati, di manifestare insieme all'intero Consiglio comunale la propria solidarietà e vicinanza alle famiglie delle vittime e alle donne iraniane che protestano in difesa dei diritti civili di tutta la popolazione; di inviare il contenuto e l'esito di questa mozione, espressione della volontà del Consiglio comunale di Casalgrande, anche in vista dei prossimi mondiali di calcio, al Governo, in particolare al Ministero degli affari esteri per portare presso la Fifa e nelle sedi più opportune della diplomazia internazionale e bilaterale il tema, affinché si agisca attraverso un efficace piano di azioni di moral suasion o di sanzioni sportive, rivendicando lo sport libero come diritto civile e stigmatizzando la violazione dei diritti fondamentali delle donne.

Presidente CASSINADRI

Grazie, consigliere Balestrazzi. È aperta la discussione. Se non ci sono interventi, dichiaro conclusa la fase della discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Ferrari.

Consigliere FERRARI LUCIANO

Naturalmente il nostro voto non potrà che essere favorevole perché non ci sono parole davanti a questi atteggiamenti. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Ferrari. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Grazie, Presidente. La mozione non avrebbe bisogno di nessun commento, vista la tragedia che sta vivendo la popolazione iraniana, in particolare le donne. Quindi anche per la difesa della libertà di espressione, la libertà individuale, contro ogni discriminazione di genere, di orientamento religioso o politico, il nostro voto sarà favorevole.

Presidente CASSINADRI

Grazie, consigliere Bottazzi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, dichiaro conclusa anche questa fase. Passiamo ora alla votazione.

Consigliere BALESTRAZZI

Era arrivato un emendamento?

Presidente CASSINADRI

Era fuori termine. Passiamo pertanto ora alla votazione".



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Il presidente sottopone a votazione la mozione presentata dal gruppo consiliare "PD" che viene approvata all'unanimità dei voti espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 15 consiglieri presenti e votanti.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente
CASSINADRI MARCO

IL Vicesegretario
CURTI JESSICA